

Tassa radio-TV: disattesa la richiesta sulla fornitura di dati

Nella sua presa di posizione sulla riveduta Ordinanza sulla radiotelevisione, l'ACS respinge la proposta di fornitura di dati da parte di Cantoni e Comuni. L'Ufficio federale delle comunicazioni si attiene al proprio modo di procedere.

La revisione della Legge sulla radiotelevisione è in vigore dal luglio di quest'anno. Al più tardi con il 1° gennaio 2019, l'attuale canone connesso all'apparecchio sarà sostituito da un'imposta generica: ogni economia domestica riceverà una sua fattura. Le disposizioni esecutive sono stabilite nell'Ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV). Nella loro presa di posizione in merito, l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e l'Associazione svizzera dei servizi agli abitanti (ASSA) criticano la proposta di fornitura dei dati sulle economie domestiche al futuro organo di riscossione della tassa, ritenendola inefficace, non adeguata ai tempi e causa di importanti maggiori costi per Comuni e Cantoni.

Lettera alla consigliera federale

In sua vece, l'ACS aveva chiesto l'integrazione in una banca dati centralizzata per le amministrazioni di tutti i livelli statali (v. articolo in «Comune Svizzero» 1/2016). Dal rapporto sulla procedura di consultazione, pubblicato il 18 aprile 2016, si evince che la stragrande maggioranza delle opinioni fosse chiara-

mente contraria alle proposte dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) sui dati delle economie domestiche e alla fornitura dei dati di Comuni e Cantoni. Nonostante l'ampiezza delle critiche, con pochissime eccezioni l'UFCOM si è attenuto alla soluzione da esso proposta, in particolare alla fornitura mensile da parte di Comuni e Cantoni dei dati delle economie domestiche all'organo di riscossione.

L'ACS e l'ASSA si sono allora rivolte congiuntamente alla consigliera federale Doris Leuthard con una lettera, nella quale chiedevano che le obiezioni emerse durante la consultazione fossero prese in considerazione nell'ambito dell'applicazione. Nella sua lettera di risposta, la responsabile del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha sì esaminato in dettaglio i dubbi esposti, ma nella realtà nulla è cambiato.

Successivamente all'entrata in vigore dell'ORTV, a inizio settembre l'Associazione eCH ha approvato lo standard eCH-0201, che regola il trasferimento elettronico di dati tra i Cantoni e/o i Co-

muni e l'organo di riscossione. Sempre in settembre, l'UFCOM spediva ai Cantoni, e anche alle aziende di software, uno scritto informativo concernente la fornitura dei dati: conformemente all'ORTV, i Cantoni o i Comuni devono fornire all'organo di riscossione il primo inventario completo dei dati entro la fine del 2017 e, dal 2018, le comunicazioni dei dati all'organo di riscossione dovranno aver luogo mensilmente, entro i primi due giorni lavorativi del mese.

Contributo ai costi di investimento

Dietro richiesta, l'organo di riscossione versa un contributo forfettario unico ai costi dell'investimento per la fornitura dei dati (500 franchi per Comune/5000 franchi per Cantone). A fronte di costi di investimento maggiori e comprovati, tali importi possono aumentare fino a un massimo di 2000, rispettivamente 25000, franchi. *pb*

Informazioni:

www.tinyurl.com/eCH-0201
www.tinyurl.com/comune-svizzero-01-16
www.tinyurl.com/faq-trasmissione

Diventa indipendente la ROD Treuhandgesellschaft des Schweizerischen Gemeindeverbandes AG

L'ACS vende l'intero pacchetto azionario della ROD Treuhandgesellschaft des Schweizerischen Gemeindeverbandes AG (ROD) alla direzione di quest'ultima. Il comitato dell'ACS ha approvato il management buyout.

La ROD è specializzata nelle revisioni di contabilità pubbliche. I suoi clienti sono per la maggior parte Comuni, ma vi si annoverano anche aziende di diritto privato che svolgono compiti pubblici. La vendita del pacchetto azionario della ROD si iscrive nel riesame della strategia partecipativa e della focalizzazione sui propri compiti centrali dell'ACS. Dopo la verifica di diverse varianti, la scelta del management buyout quale soluzione promettente è stata fatta an-

che sulla base di una perizia esterna. Il cambiamento della denominazione «ROD Treuhandgesellschaft des Schweizerischen Gemeindeverbandes AG», in particolare con lo stralcio della specifica «des Schweizerischen Gemeindeverbandes», avrà luogo dopo un periodo di transizione.

La ROD era stata costituita dall'ACS. Le sue fondamenta furono disposte dalla direzione e dal comitato dell'ACS nel 1963, quando considerarono «un or-

gano di revisione connesso all'Associazione e specializzato nel settore delle finanze comunali». Fu denominato «Revisions- und Organisationsdienst» (Servizio di revisione e organizzazione), con l'acronimo ROD. Nel 1972, i servizi furono trasferiti a un reparto con contabilità propria, e nel 1992 la ROD venne scorporata dall'ACS e gestita da una società anonima di nuova costituzione. L'ACS ne manteneva comunque il controllo in veste di azionista unica. *pb*

Giovani politici: necessari al paese

Con una nuova campagna, l'ACS si mobilita per il rafforzamento del sistema di milizia. Occorre soprattutto motivare i giovani a impegnarsi nell'ambito degli esecutivi comunali.

«I giovani politici sono ambasciatori credibili per illustrare ai loro coetanei i vantaggi e i benefici di una carica nell'ambito di un esecutivo comunale»: è quanto ha affermato il consigliere agli Stati Hannes Germann in occasione del «primo incontro dei giovani membri degli esecutivi comunali», organizzato a metà ottobre dall'ACS assieme a economiesuisse e al «Gruppo giovani consiglieri comunali dell'Oberaargau». L'evento di Olten è servito a scambiare esperienze, a raccogliere idee e a elaborare strategie. L'obiettivo: motivare sempre più giovani a mettersi a disposizione per l'affascinante e impegnativo compito di consigliera e consigliere comunale.

«Una situazione win-win»

Di input e idee sono stati prodighi anche politici eminenti. «L'assunzione di una carica comunale da parte di giovani professionisti è una situazione win-win. Il comune beneficia di nuove idee e riflessioni, mentre la consigliera o il consigliere comunale ha la possibilità di accumulare moltissime esperienze nei campi della progettualità, della dire-

zione e della comunicazione – esperienze che serviranno loro nelle più diverse altre funzioni delle loro vite», ha detto Albert Röstli, consigliere nazionale e sindaco di Uetendorf. E secondo il consigliere agli Stati Hans Stöckli, per 20 anni sindaco di Bienne, non è mai troppo presto per assumersi delle responsabilità: «Così si ha più tempo per migliorare sempre.»

economiesuisse sostiene la campagna

I risultati dell'incontro di Olten saranno prossimamente pubblicati in un sito web dedicato, destinato a servire da piattaforma informativa per tematiche connesse al sistema di milizia. Con questo, si intende interpellare anche le imprese, poiché il sistema di milizia può sussistere soltanto se si riesce a conservare la buona collaborazione tra Comuni ed economia. L'associazione mantello dell'economia economiesuisse che, assieme all'Unione padronale svizzera, nel 2015 ha sottolineato in una dichiarazione pubblica il riconoscimento dell'economia per il sistema di milizia, sostiene la campagna dell'ACS. pb



Il primo incontro dei giovani membri di esecutivi comunali ha suscitato interesse anche tra i media.

Foto: Patrick Lüthy

Nuova vicepresidente



Nella sua ultima seduta, il comitato dell'ACS ha eletto Helene Spiess (foto) nuova vicepresidente e confermato nella sua carica l'altro vicepresidente, Gustave Muheim. Helene Spiess succede a Silvia Casutt-Derungs, che ha lasciato il comitato con lo scadere della legislatura 2012-2016. Helene Spiess è sindaco di Buochs (NW) dal 2004 e membro del comitato dell'ACS dal 2011. pb

Sì alla nuova politica museale

In ottobre, il Dialogo culturale nazionale ha discusso lo stato del suo programma di lavoro 2016-2020. Al centro dei dibattiti, il nuovo orientamento del sostegno finanziario federale a musei e collezioni. A partire dal 2018, la Confederazione concederà i propri sussidi d'esercizio a musei e collezioni con un concorso pubblico, attuando così una decisione del Parlamento scaturita dal dibattito sul messaggio sulla cultura 2016-2020. Cantoni, città e Comuni accolgono con soddisfazione la nuova strategia promozionale della Confederazione. Il Dialogo culturale nazionale riunisce i rappresentanti delle istanze politiche e gli incaricati culturali di Cantoni, città e Comuni e della Confederazione. Quale partner del Dialogo culturale nazionale, l'ACS si impegnerà affinché, quali importanti offerenti e promotori di cultura, i Comuni trovino il debito ascolto. pb